



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

E

II MINISTRO PER LO SPORT

*“Lo Sport e le Scuole”  
Condivisione di obiettivi*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## VISTO

- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 e in particolare l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze relative alle attività scolastiche con particolare riferimento anche a quelle sportive;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il Libro Bianco adottato dalla Commissione europea l'11 luglio 2007, in cui si afferma che, grazie al suo ruolo nell'istruzione formale e non formale, lo sport produce benefici sulla salute e sull'istruzione, rafforzando il capitale umano dell'Europa, e che grazie ai valori veicolati aiuta a sviluppare la conoscenza, l'impegno, la motivazione e le qualifiche;
- le Linee Guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado emanate in data 4 agosto 2009 Prot. n. 4273;
- le Conclusioni del 26 novembre 2013, in cui il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una Raccomandazione in cui si sottolinea l'importanza dello sport a scuola nella lotta all'obesità;
- le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, emanate con D.M. 254 del 16 novembre 2012 e pubblicate in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013, e in particolare l'area disciplinare denominata "Educazione Fisica" nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);
- la Legge 107 del 13 luglio 2015, ed in particolare l'art. 1 comma 7 che riconosce alla lettera g) "il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica" quale uno degli obiettivi formativi prioritari;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante «*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*» e, in particolare, l'articolo 26 relativo all'Ufficio per lo sport;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2016 concernente "Conferimento di incarichi ai ministri senza portafoglio", con il quale all'on. dott. Luca Lotti è stato conferito l'incarico in materia di sport;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2017, recante la "Delega delle funzioni al Ministro senza portafoglio on. dott. Luca Lotti" e, in particolare, l'articolo 1 con il quale



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

vengono delegate al citato Ministro, le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di sport;

## **CONSIDERATO**

- che lo sport è sempre più riconosciuto quale dimensione e veicolo sostanziale per la formazione della persona, per il corretto sviluppo ed espressione della personalità del bambino, dell'adolescente e dell'adulto, per il suo appropriato inserimento sociale, per la maturazione di capacità e abilità emotive ed intellettive funzionali alle professionalità, per la sensibilizzazione rispetto a stili di vita sani e compatibili con la sostenibilità ambientale, per la crescita di coscienza civile, per la promozione della convivenza pacifica fra le diverse culture del mondo;
- che la promozione e la diffusione delle iniziative di cui al presente Protocollo si realizzano attraverso la cooperazione a livello istituzionale e la partecipazione attiva di tutti gli enti interessati;
- che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è impegnato nella realizzazione di Piani Nazionali per la realizzazione degli interventi volti al potenziamento della scolarizzazione nel sistema scolastico italiano, inclusa la promozione e il potenziamento delle attività motorie fisiche e sportive;
- che la scuola è il luogo privilegiato per promuovere, in sinergia con la famiglia, Enti, associazioni ed esperti, percorsi, azioni e attività finalizzate a favorire il benessere psico-fisico degli studenti;
- che la pratica sportiva è considerata utile azione di prevenzione e di contrasto al disagio giovanile;
- che, al fine di tutelare la salute dei bambini, è necessario promuovere iniziative volte a garantire la presenza nelle scuole di personale adeguatamente formato all'insegnamento dell'educazione motoria;

## **RITENUTO**

opportuno cooperare per:

- favorire la crescita culturale, civile e sociale degli alunni e l'educazione alla legalità, nella sua accezione più ampia;
- favorire l'educazione ludico-motoria delle bambine e dei bambini e l'educazione motoria, pre-sportiva e sportiva delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, rispettandone i naturali ritmi di sviluppo e le scelte personali;
- contribuire ad implementare a livello nazionale una sana e permanente educazione alla pratica sportiva sin dall'età scolare;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

- promuovere l'inserimento delle attività motorie e sportive come strumento di prevenzione delle malattie, di promozione del benessere e di orientamento verso corretti stili di vita lungo tutto l'arco della vita.
- favorire lo sviluppo dell'educazione fisica e sportiva attraverso attività congiunte e condivise;
- prevenire la dispersione scolastica e ridurre i fenomeni di marginalità sociale, attraverso lo sviluppo delle attività motorie e sportive come mezzo di coesione sociale;
- promuovere percorsi educativi interdisciplinari di educazione motoria, fisica e sportiva finalizzati a contrastare ogni forma di devianza giovanile e diffondere la cultura della *"sana e corretta educazione alla pratica sportiva"* in contrapposizione alla violenza di genere e alle discriminazioni di ogni tipo, alla violenza in particolare collegata allo sport, al doping, all'abuso di fumo, di alcool o all'assunzione di stupefacenti, così da contribuire così all'integrazione e all'inclusione sociale in una prospettiva di orientamento e di inserimento nel mercato del lavoro anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze sportive;
- sostenere la progettazione scolastica finalizzata ad agevolare la socializzazione, la comunicazione e le forme di associazionismo culturale e sportivo;
- potenziare le proposte e le occasioni di attività motoria e pratica sportiva per le studentesse e gli studenti, tenuto conto delle attitudini, delle preferenze e delle capacità individuali;
- sviluppare la pratica ludico-motoria e sportiva per gli alunni con disabilità e ampliare le attività inclusive attraverso la pratica sportiva;
- promuovere e diffondere la cultura delle pari opportunità favorendo la partecipazione femminile a tutti i livelli di pratica sportiva e nei diversi contesti organizzativi, di direzione e conduzione delle attività sportive;
- promuovere e diffondere la cultura dell'educazione sportiva anche per favorire nelle alunne e negli alunni, nelle studentesse e negli studenti un'immagine positiva di sé, accrescendo l'autostima tramite l'assunzione di comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 (Oggetto)**

1. Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la realizzazione di attività ed iniziative nazionali e territoriali, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, volte a favorire



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

la crescita culturale, civile e sociale delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti nonché l'educazione alla legalità, nelle sua accezione più ampia, attraverso la promozione dell'educazione motoria, pre-sportiva e sportiva.

## Articolo 2 (Impegni delle parti)

1. Le Parti si impegnano a:

- a) promuovere e diffondere nelle Istituzioni scolastiche la pratica delle attività motorie e sportive, nonché le attività ad essa propedeutiche e/o complementari, privilegiando i progetti che coinvolgano una pluralità di conoscenze e competenze, favorendo l'attività a carattere ludico-aggregativo;
- b) favorire lo sviluppo dell'attività motoria fin dalla scuola dell'infanzia e dal primo ciclo d'istruzione in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.
- c) collaborare alla realizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali per la diffusione e l'ampliamento della pratica sportiva;
- d) collaborare ai fini della formazione e dell'aggiornamento del personale dirigente e docente della scuola;
- e) promuovere il riconoscimento in ambito scolastico del valore della pratica sportiva, valutando eventuali sperimentazioni didattiche innovative in linea con le più recenti indicazioni europee, anche coinvolgendo istruttori in possesso del diploma ISEF o di laurea quadriennale in scienze motorie ovvero di un titolo di studio equipollente;
- f) promuovere progetti per la diffusione e la comunicazione dei valori educativi dello sport anche in relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo, all'adozione dei corretti stili di vita, al riconoscimento dei valori del *fair play*, all'acquisizione di comportamenti basati sul rispetto e sulla sicurezza nella pratica sportiva e sul contrasto al tifo violento, al doping e al disagio giovanile, all'integrazione ed inclusione attraverso lo sport anche con il diretto coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, e in collaborazione con le istituzioni del terzo settore, con il CONI e con le Federazioni Sportive;
- g) promuovere incontri formativi ed eventi diretti a diffondere una nuova cultura dello sport per recuperare l'istanza etica e riscoprirne gli autentici significati;
- h) promuovere progetti di alternanza scuola – lavoro secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, in coerenza con le linee guida sull'alternanza scuola-lavoro emanate dal MIUR.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. È istituito un comitato paritetico formato da tre rappresentanti per ciascuna delle parti firmatarie e coordinato da uno dei rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
2. Il comitato ha il compito di approvare, coordinare e monitorare le iniziative intraprese in attuazione del presente Protocollo d'Intesa. Per la partecipazione al comitato, ai relativi componenti non spettano compensi, indennità, emolumenti, gettoni o altre utilità comunque denominate, né rimborsi spese.

## Articolo 4 (Gestione e organizzazione)

1. La Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del comitato di cui all'articolo 3 e assicura le occorrenti funzioni di segreteria.

## Articolo 5 (Durata)

1. Il presente protocollo d'intesa è valido per il triennio costituito dagli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

Il Ministro dell'istruzione  
dell'università e della ricerca

Sen. Valeria Fedeli  
*Valeria Fedeli*

Il Ministro per lo Sport

*[Signature]*  
Il Ministro per lo Sport